

XIII ASSEMBLEA NAZIONALE DEGLI OSSERVATORI SULLA

GIUSTIZIA CIVILE

EQUILIBRIO TRA PROCESSO E AUTONOMIA PRIVATA

Reggio Emilia 8, 9 e 10 giugno 2018

SCHEDA PREPARATORIA

Gruppo di lavoro n. 5

FAMIGLIA

Il gruppo di lavoro si confronterà sulla applicazione delle “Linee guida sul contributo al mantenimento dei figli”, adottate nel maggio 2017 nell’ambito dell’Assemblea nazionale degli osservatori sulla giustizia civile.

All’esito dell’analisi dei provvedimenti adottati nei diversi uffici giudiziari (circa 1.500) si può affermare che tali Linee hanno avuto una discreta diffusione tanto che spesso sono pedissequamente riportate nel provvedimento o vi è un rinvio espresso ad esse, con un evidente effetto deflattivo del contenzioso.

Ci si chiede, ora come maggiormente diffonderne l’applicazione e come rendere le Linee guida il “criterio unico adottabile” in materia di spese extra assegno.

Il confronto verterà anche sul “Contenuto degli atti giudiziari” strumentale alla corretta determinazione non solo del contributo al mantenimento, ma anche ai tempi di permanenza dei figli presso ciascun genitore. Si potrà prendere le mosse dalle “Linee guida “ approvate dall’Assemblea del 2017 ponendo particolare attenzione, per gli aspetti economici, alla capacità patrimoniale/reddituale dei componenti della famiglia.1

1 A) NOTIZIE RELATIVE AL MINORE E AL SUO LUOGO DI VITA

* indicare dove e con chi vive il minore al momento del deposito del ricorso;
* indicare specificatamente se ci sono altre persone conviventi con il minore (nuovo compagno del ricorrente) e che rapporti hanno con il minore;
* indicare nome e cognome di eventuali altri figli che fanno parte della famiglia ma sono figli o solo del dichiarante o solo del resistente;
* indicare attuali o pregressi interventi dei Servizi Sociali sul minore, procedimenti civili o penali relativi al minore.

B) ISTRUZIONE –FORMAZIONE – SALUTE – CORSI – ATTIVITÀ

* indicare l'istituto scolastico che frequenta o che frequenterà il minore;
* indicare la partecipazione ad eventuali corsi;
* indicare se il minore ha esigenze specifiche di assistenza a scuola;
* indicare se il minore gode generalmente di buona salute o se ha qualche patologia, indicare eventuale esistenza di polizza sanitaria.

C) ASSISTENZA DEL MINORE, RAPPORTI DEL MINORE CON ALTRO GENITORE, PARENTI E/O ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO

* indicare il genitore che si occupa del minore quotidianamente;
* indicare se i genitori lavorano e in tal caso chi si occupa del minore in loro assenza;
* indicare orari di lavoro dei genitori, piano ferie e giorni liberi;
* indicare chi si occupa del minore durante le vacanze;
* indicare, se già in atto, modalità attuali di visita dell'altro genitore, ovvero dettagli su: incontri con l’altro genitore o permanenza presso di lui/lei; dettagli su gestione vacanze e festività;
* indicare tempi e modalità attuali di frequentazione/permanenza del minore con altri parenti di entrambi i rami della famiglia (nonni, zii, cugini, fratelli, ecc.) e/o con altre persone per lui significative.

1 Schema 2

CAPACITA' PATRIMONIALE / REDDITUALE

1) indicare familiari conviventi a carico del dichiarante (figli; compagno o altro) e specificare in che misura; 2) indicare se il ricorrente: gode di redditi da lavoro dipendente (in caso positivo, fornire l’indicazione precisa del datore di lavoro) ed indicare l’importo della retribuzione netta annuale; gode di redditi da lavoro autonomo ed indicare retribuzione netta annuale; gode redditi da partecipazioni societarie ed indicare importo netto annuale; gode redditi da pensione, indicare l’importo della pensione netta annuale.

1. indicare le proprietà immobiliari con riferimenti catastali completi (visura) e indicare la loro destinazione e la redditività (canone di locazione annuale lordo);
2. indicare la dimensione dell'immobile dove vive il minore (numero di camere etc.);
3. indicare se l'immobile è di proprietà o è condotto in locazione o comodato; indicare a quanto ammonta l’eventuale mutuo, le spese condominiali o il canone di locazione ed indicare chi sostiene il relativo costo; 6) indicare l’assetto finanziario precisando: conti correnti, investimenti, fondi polizze e relativi importi nonché le informazioni di cui alla nota1; 7) indicare eventuali altre entrate:
4. indennità esentasse e data di incasso della stesse;
5. eventuali benefits per figli per scuola o altro, assegni per il nucleo familiare, eventuali contributi di altri; 8) indicare importo totale di uscite (spese): affitto, trasporti, utenze, alimentari ed altre spese connesse elencandole con voci separate distinte e riportando il totale annuale e mensile.

“La quantificazione dell’assegno di mantenimento per i figli” sarà affrontata alla luce degli elementi di valutazione del giudice nella determinazione del quantum (età, bisogni, assegnazione casa o costo locativo, redditi dei genitori e patrimonialità valutabili, collocazione prevalente presso la madre o padre, tempi di permanenza).

“Il coordinatore genitoriale”, quale strumento di risoluzione alternativa delle controversie (ADR) per le coppie genitoriali altamente conflittuali separate e/o in fase di separazione, può rappresentare una risposta anche per i tribunali al sovraccarico di domande di giustizia.

L’analisi della figura del CO.GE, si snoderà in due momenti: un primo intervento frontale in sinergia col gruppo 5 e a seguire una tavola rotonda di professionisti a confronto volta a definire le caratteristiche del CO.GE in Italia e l’analisi delle pronunce di merito reperite.

“Nuove prospettive dell’assegno divorzile” in vista dell’attesa pronuncia delle SS.UU.

I temi:

* Le linee guida sull’assegno di mantenimento: le spese extra assegno .
* Il mantenimento dei figli: criteri per la quantificazione giudiziale del mantenimento

periodico della prole

* La coordinazione genitoriale.
* Nuove prospettive dell’assegno divorzile.